

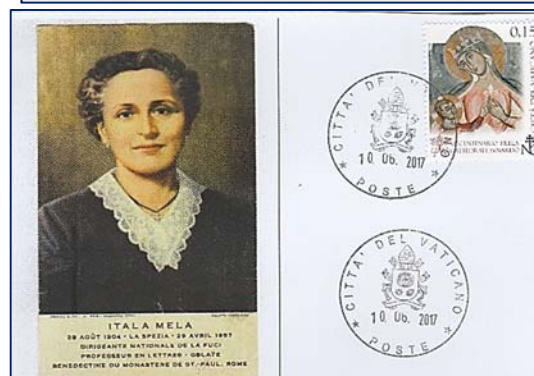
NUOVI BEATI 2017

Beata Itala Mela (Maria della Trinità)

Oblata benedettina

La Spezia

La giovane de La Spezia (1904 – 1957) ha vissuto, secondo il cardinale Amato che ha celebrato la messa di beatificazione il 10 giugno, tre fasi: la prima “riguarda la sua vita di giovane spensierata, per niente interessata alle cose di chiesa”. Nel 1922 viene accolta dalle suore e “per accontentare le buone suore e soprattutto per un certo desiderio di curiosità, si confessa nella Chiesa dei cappuccini: è un imprevisto appuntamento con la grazia che comincia a fare breccia nella sua anima”. Infine c’è “il ritorno convinto alla realtà del suo battesimo, sperimentando prove mistiche e dialoghi d’amore con Gesù”. La beata Itala Mela ci lancia un appello: “la chiamata universale alla santità vale anche per i fedeli laici, che, se vivono con autenticità il loro battesimo, possono diventare i protagonisti della nuova evangelizzazione”. Promosso dalla Curia vescovile di La Spezia è stato realizzato un annullo filatelico. Mentre dalle Poste Vaticane è stato utilizzato l’annullo del 10 giugno, con lo stemma papale



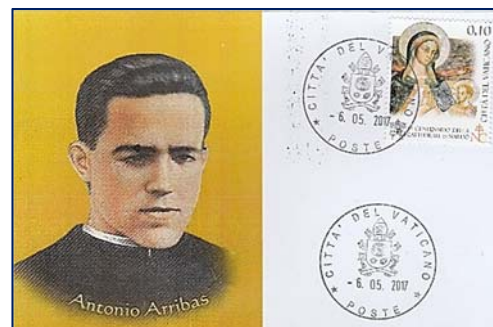
Beati Martiri Spagnoli Missionari del Sacro Cuore di Gesù

Spagna

Nella Cattedrale di Girona, in Spagna, è stata celebrata il 6 maggio la Messa di Beatificazione di Antonio Arribas Hortigüela e sei Compagni Martiri, membri della Congregazione dei Missionari del Sacro Cuore, uccisi nel 1936 durante la guerra civile spagnola. A presiedere il rito, in rappresentanza del Santo Padre, il cardinale Angelo Amato.

Nel 1936 allo scoppio della rivoluzione anticattolica in Spagna, alcuni Missionari del Sacro Cuore di Gesù, abbandonarono, per ordine dei loro superiori, il collegio apostolico di Canet de Mar, in Catalogna, per cercare di mettersi in salvo. Alcuni ci riuscirono, altri, intercettati alla frontiera francese, furono portati a Serriá, in provincia di Girona, e giustiziati. Il gruppo di questi giovani martiri è formato da quattro sacerdoti e tre fratelli laici. Il più anziano era Padre Hortigüela, di 28 anni, il più giovane Fratel José del Amo, di vent'anni.

Sono i primi beati della congregazione dei missionari del Sacro Cuore: Padre José Oriol Isern Massó del 1909, Padre José Vergara Echeverría del 1908, Padre Abundio Martín Rodríguez del 1911, Fra Jesús Moreno Ruiz del 1915, Fra José del Amo del Amo del 1916. Per ricordare filatelicamente le beatificazioni è stato utilizzato l’annullo delle Poste Vaticane del 6 maggio.



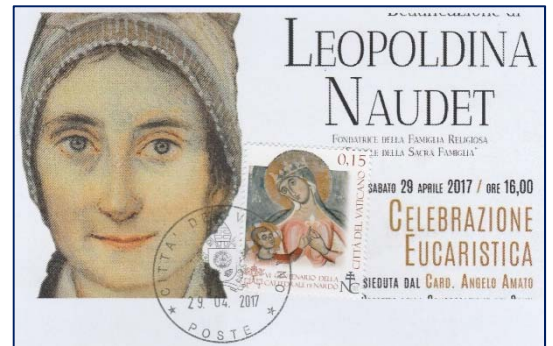
Beati Martiri Spagnoli Missionari del Sacro Cuore di Gesù a Girona (Spagna) il 6 Maggio 2017

Beata Leopoldina Naudet

Verona

Il 29 aprile nella basilica di sant'Anastasia a Verona è stata proclamata Beata Leopoldina Naudet, fondatrice delle Suore della Sacra Famiglia. "Cresciuta alla corte degli Asburgo, prima a Firenze e poi a Vienna, ebbe fin da ragazza una forte vocazione alla preghiera, ma anche al servizio educativo. Si consacrò a Dio e, attraverso diverse esperienze, giunse a formare a Verona una nuova comunità religiosa, sotto la protezione della Sacra Famiglia, che ancora oggi è viva nella Chiesa. Ci uniamo alla loro gioia e al loro rendimento di grazie". Così Papa Francesco l'ha ricordata nel Regina Coeli pronunciato a Piazza San Pietro.

Nata a Firenze nel 1773 da padre francese e madre tedesca, fu educanda in due monasteri, prima in Italia poi in Francia. Tornata a Firenze nel 1789 seguì la tradizione familiare, entrando al servizio del granduca Leopoldo I come istituttrice dei suoi figli. Quando divenne imperatore e si trasferì a Vienna con tutto il suo seguito Leopoldina lo seguì nella capitale asburgica dove maturò la sua vocazione religiosa, per realizzare la quale percorse un lungo cammino, culminato con l'arrivo a Verona insieme alle sue compagne e l'inserimento in una nuova comunità.

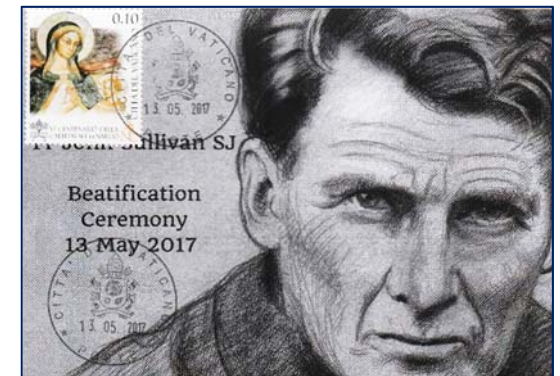


Beato John Sullivan

Irlanda

Si è svolta il 13 maggio nella chiesa di San Francesco Saverio di Dublino la cerimonia di Beatificazione del gesuita irlandese John Sullivan, vissuto tra il 1861 e il 1933. A presiedere il rito il cardinale Angelo Amato. Convertitosi dall'anglicanesimo, padre Sullivan fu esempio di vita virtuosa dedicata alla povertà e all'obbedienza, invitando tutti alla conversione al bene.

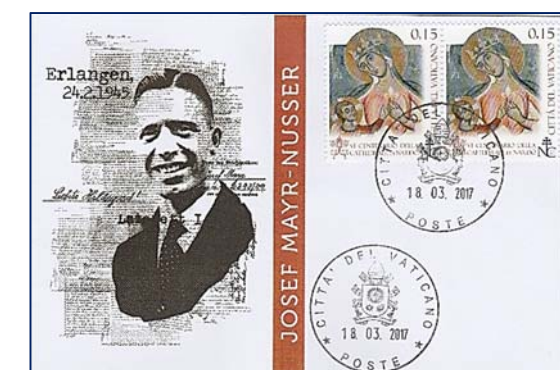
Fu rigoroso nell'osservanza della povertà. I testimoni al processo ripetono spesso che padre Sullivan era "un povero tra i poveri", "la personificazione dello spirito di povertà". Pur appartenendo a una famiglia ricca, una volta diventato religioso, era incurante delle comodità e si accontentava del puro necessario. Avvocato, nel 1900, all'età di 40 anni, è entrato nella Compagnia di Gesù. Nel 1907 ha ricevuto l'ordine sacerdotale ed entrato nel Clongowes Wood College dove ha trascorso la maggior parte del resto della sua vita. La sua fu una vita di completa dedizione, sia ai futuri membri della Compagnia di Gesù, sia ai malati e ai poveri, arricchita da doni eccezionali.



Beato Josef Mayr-Nusser

Bolzano

Il 18 marzo a Bolzano è stato beatificato Josef Mayr-Nusser (Bolzano 1910 – Erlangen-Germania 1945) nato da una famiglia di viticoltori è stato presidente della Gioventù Cattolica Sudtirolese e impegnato tra i più poveri come membro delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli. A presiedere la celebrazione, il cardinale Angelo Amato che l'ha ricordato in quanto "Seppe dire di "no" quando tutti dicevano di "si"... , morto martire perché si rifiutò di aderire al nazismo per fedeltà al Vangelo.



Aveva 34 anni, era sposato e padre di un bimbo. Anche il Papa all'Angelus del 19 marzo l'ha ricordato: "padre di famiglia ed esponente dell'Azione Cattolica, morto martire. Per la sua grande levatura morale e spirituale egli costituisce un modello per i fedeli laici, specialmente per i papà, che oggi ricordiamo con grande affetto..."

Beato Takayama Ukon

Giappone

Takayama Ukon (Giappone Nara – Manila 1615), è stato un daimyō (signore feudale) e samurai giapponese durante l'Epoca Sengoku. Justo Takayama Ukon, detto il "samurai di Cristo" nacque presso Nara da una famiglia cattolica appartenente all'aristocrazia feudale giapponese. Dopo aver intrapreso inizialmente la carriera militare si dedicò in seguito alla diffusione del Vangelo, sopportando le persecuzioni dovute alla sua fede.

Per la prima volta un samurai diventa beato: il 7 febbraio 2017, nella cattedrale di Osaka, con una messa di quasi tre ore ad Osaka, presieduta dal cardinale Angelo Amato e concelebrata da una trentina di

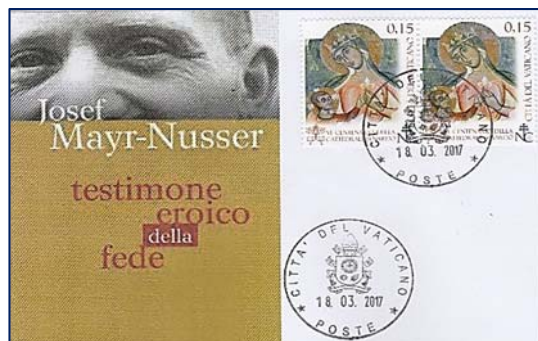


vescovi, è avvenuta la cerimonia di beatificazione di Takayama Ukon grande guerriero del tardo '500 e grande feudatario, che rinunciò a tutti gli onori terreni per non abbandonare alla fede cristiana dopo l'avvio delle persecuzioni. Nel 1614, anno in cui fu bandito dal Giappone il cristianesimo, fu esiliato nelle Filippine insieme ad altri trecento cattolici. Morì in esilio a Manila, dove è ancora oggi molto considerato: la sua vicenda umana e la sua fine sono state equiparate a un martirio. Presenti oltre 10mila fedeli nella Osakajo Hall, all'ombra del grande castello fatto costruire proprio da Hideyoshi, il "kampaku" che diede avvio alle persecuzioni del cristianesimo, ma che stimò sempre Takayama Ukon



per le sue virtù guerriere. Già dopo la morte era stata avviata la causa per la sua canonizzazione però non si poté accedere alla documentazione (il Giappone rimase chiuso al mondo per oltre due secoli) dalla metà degli anni '60 la causa fu riproposta e le

procedure completate l'anno scorso. Il Santo Padre concede che "il venerabile Justo Takayama Ukon, cristiano, laico e martire, sostenitore e protettore dei missionari, testimone del Signore crocifisso fino alla morte, d'ora in poi sia chi amato beato..."



Beati 115 Martiri spagnoli di Almería Spagna

Il 25 marzo ad Aguadulce presso Almería (Spagna) sono stati proclamati beati José Álvarez-Benavides y de la Torre che aveva 71 anni e centoquattordici compagni martiri. Questi sacerdoti, religiosi e laici sono stati testimoni eroici di Cristo e del suo Vangelo di pace e di riconciliazione fraterna. Il loro esempio e la loro intercessione sostengano l'impegno della Chiesa nell'edificare la civiltà dell'amore". Lo ha affermato Papa Francesco al termine della preghiera mariana dell'Angelus. José Álvarez-Benavides de la Torre nacque a Malaga nel 1865, ma presto si trasferì con la famiglia nella città di Almería. divenne sacerdote nel 1888. Fu canonico della Cattedrale dell'Incarnazione di Almería. "Il Servo di Dio era un sacerdote di grande personalità. Viveva in un ambiente di austerità ed esemplarità. Le sue virtù sacerdotali risplendevano".

In seguito alla persecuzione antireligiosa che toccò il suo apice nella guerra civile spagnola, venne arrestato il 23 agosto 1936, sotto il pretesto di aver nascosto tesori e armi nella Cattedrale. Dapprima imprigionato nel convento delle Adoratrici fu poi condotto alla località denominata Pozo de Cantavieja insieme ad altri nove sacerdoti, a due Fratelli delle Scuole Cristiane e a nove laici. Gli esecutori materiali del loro assassinio li condussero uno ad uno sul bordo del pozzo, poi spararono alla testa o al petto e li gettarono nell'abisso, spingendoli con un forcone. I restanti prigionieri assistettero alla sorte degli altri, che spesso erano spinti dentro ancora vivi. I loro lamenti e le lodi a Cristo Re vennero uditi dai persecutori, che li finirono sparando loro dalla bocca del pozzo.



Beato Louis Ormières Spagna

Il Cardinale Angelo Amato ha beatificato il 22 aprile presso la Cattedrale di Oviedo (Spagna) P. Luis Ormières (Quillan, Francia, 1809 – Gijón, Spagna 1890) fondatore della Congregazione di Suore dell'Angelo Custode. Alla beatificazione hanno partecipato anche l'arcivescovo di Oviedo, i Vescovi di Leon, di Santander e il Nunzio Apostolico in Spagna oltre le Autorità Comunali



Ha osservato il Card. Amato "si è distinto per il suo apostolato con i giovani e nel bisogno di formazione cristiana e l'istruzione umana. Il suo carisma si concentra su istruzione e la formazione dei giovani in difficoltà. Incoraggiava i religiosi del Santo Angelo di essere "veri angeli custodi di orientamento prossimo bisognoso e comfort, con un atteggiamento di umile semplicità e fiducia nel Signore, la generosità nella disponibilità del servizio per proclamazione del Regno di Dio, mediante una testimonianza coerente al Vangelo ". Alla sua morte aveva fondato 87 scuole in Francia e Spagna". Alla cerimonia di beatificazione hanno partecipato almeno 2.500 fedeli, provenienti da undici nazioni, soprattutto da America Latina, Africa e Asia, dove operano le suore dell'Angelo Custode.

